

LA RIVOLUZIONE RUSSA (1917)

All'inizio del '900 la Russia è un impero sterminato e molto arretrato:

- c'è la servitù della gleba
- tutto è nelle mani dello zar, che ha il potere assoluto
- non esistono parlamento o partiti politici
- la tecnologia è arretrata, ci sono poche fabbriche e l'agricoltura è ancora manuale
- ci sono poche strade, gli spostamenti sono difficili e pericolosi
- gli intellettuali e gli scienziati non possono studiare all'estero (chiusura)

La I guerra mondiale aggrava la situazione:

- tutto ciò che è prodotto serve al fronte
- gli uomini vengono tolti dalle famiglie e dai campi
- aumenta la povertà
- annate di troppa pioggia o siccità mettono in ginocchio l'economia

1917: la rivoluzione di febbraio: la popolazione si divide in due fazioni

- **MENSCEVICHI**
 - uscire dalla guerra
 - migliorare l'economia
 - sostenere il principe
 - ripristinare la società e la situazione in Russia come era prima del 1914
- **BOLSCEVICHI**
 - uscire dalla guerra
 - migliorare l'economia
 - creare un governo democratico
 - abolire i privilegi dei nobili e redistribuire le ricchezze

Lenin e le tesi di Aprile

Lenin è a capo dei bolscevichi, è socialista e sostiene la redistribuzione delle terre e delle fabbriche. Propone un programma politico (Tesi di aprile):

- 1. uscire dalla guerra
- 2. redistribuire terre e fabbriche
- 3. potenziare fabbriche e macchinari agricoli
- 4. abbattere il governo di L'vov e dare il potere alle assemblee popolari (Soviet)

La rivoluzione d'Ottobre

Lenin viene eletto capo del Soviet, l'assemblea rappresentativa di operai e contadini.

Troickij e Stalin assumono il comando dei soldati schierati con i rivoluzionari.

Alla fine del 1917 gli insorti occupano il palazzo d'inverno, dove si trova il governo provvisorio.

Lenin è proclamato capo del Soviet Supremo.

Le prime decisioni

La Russia esce dalla guerra con la pace di Brest-Litovsk

È abolita la proprietà produttiva:

- ogni campo è dello Stato e viene affidato ai kolchoz
- ogni industria è dello Stato e viene affidata ai sovchoz

La controffensiva reazionaria

I generali zaristi capeggiati da Korlinov attaccano il governo: inizia il periodo del "terrore bianco" che portò sempre di più la popolazione verso i rivoluzionari.

Troickij a capo dell' "Armata rossa" sconfigge Korlinov e nel 1918 lo zar e la sua famiglia sono uccisi.

La Nuova Politica Economica (NEP)

1920-1925 ⇒ primo piano quinquennale:

- vengono abbassate le tasse del 40%;
- si investe quasi tutto nella modernizzazione delle industrie e dell'agricoltura;
- possono nascere piccole aziende private a conduzione familiare (commercio locale);

Nel 1925 l'URSS tecnologicamente è uno dei Paesi più avanzati; ma la popolazione è ancora povera.

La morte e il “testamento” di Lenin

1924: Lenin muore a 54 anni dopo un ictus. Prima di morire detta un “testamento politico”:

- rivoluzione perpetua (se il governo va contro il popolo, il popolo deve abbattere il governo);
- diffondere l’alfabetizzazione;
- continuare con i piani quinquennali per la NEP;
- proseguire con la modernizzazione;
- dare la direzione del Soviet Supremo a Trockij o ad altri collaboratori, ma NON a Stalin (troppo accentratore).

Il colpo di Stato di Stalin

Stalin accusa Trockij di tradimento (accordi con potenze straniere) e lo costringe alla fuga.

Trockij si rifugia in Messico e Stalin prende il comando dell’armata rossa.

Stalin accentra il potere nelle sue mani e instaura una dittatura:

- continua i piani quinquennali (fino al 1939);
- dichiara fuorilegge ogni partito e fa deportare in Siberia tutti i dissidenti politici ;
- crea la “ceka” , ossia la polizia segreta che si occupa di reati politici;
- nasce il “tribunale rivoluzionario centrale” sotto il comando di Stalin;

Revisionismo storico e censura.

- Trockij viene cancellato da ogni immagine in cui appare con Lenin, così come tutti i politici, intellettuali e militari che sono contro Stalin

